

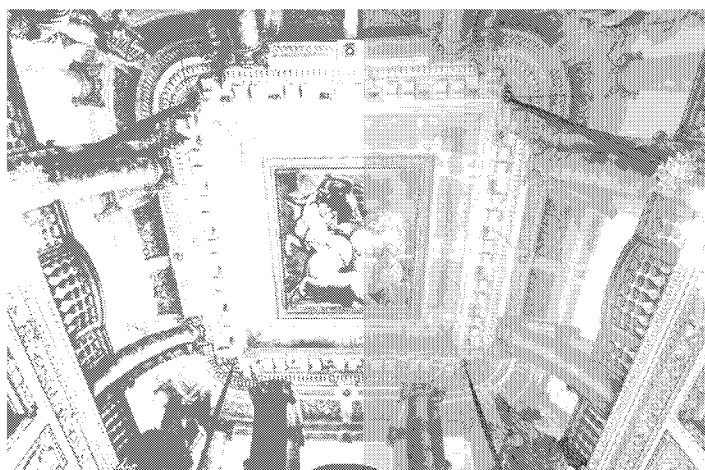
**PALAZZO ZANI** Il capolavoro recuperato con il sostegno della Bonifica Renana, che festeggia il centenario, e di altri sponsor

# Risplende la sala del Fetonte di Guido Reni

*Restaurati stucchi, decori e arredi che ornano le pareti. Oggi l'inaugurazione*

Un restauro "filologico" degli stucchi, dei decori e degli arredi che circondano le pareti della sala del Fetonte, con la splendida volta in cui campeggia una delle principali opere giovanili di Guido Reni, *la Caduta di Fetonte con il carro del Sole*. È il modo con cui la Bonifica Renana di Bologna festeggia il centenario dalla sua fondazione. Grazie anche al contributo di numerosi sponsor, si è restituita all'originario splendore la sala più preziosa del piano nobile di Palazzo Zani a Bologna (Via S. Stefano 56), che sarà inaugurata oggi alle 18,30, con la partecipazione del sindaco Flavio Delbono, dei neoeletti rappresentanti delle istituzioni e dei vertici delle associazioni economiche bolognesi. Andrea Emiliani illustrerà il profilo storico-architettonico dell'intervento. Dalle 21 concerto con il Quintetto di fiati solisti del teatro dell'O-

pera di Roma, i soprano Chisako Miyashita e Mariana Maresca ed il pianista Dragan Babic. Saranno eseguite musiche di Verdi, Mozart e Rossini tratte dal repertorio dell'opera buffa (*Barbiere di Siviglia*, *Così fan tutte*, ecc.). Il concerto è inserito nel programma "Bé Bolognaestate" organizzato dal Comune di Bologna. L'ingresso è gratuito. «Con questo intervento dice Giovanni Tamburini, presidente della Renana- restituiamo alla città di Bologna e a tutti i consorziati e contribuenti un tassello non secondario del nostro patrimonio storico-artistico, con la consapevolezza di dedicare alla custodia e alla tutela di questo prezioso patrimonio lo stesso impegno e la stessa cura che vede ogni giorno impegnato il Consorzio nella gestione dello scolo e dell'utilizzo produttivo delle acque di superficie».



Sopra il titolo, il cortile di Palazzo Zani, sede della Bonifica Renana. Sopra il soffitto affresco della Sala del Fetonte; sotto il particolare dell'opera di Guido Reni



**IL PERSONAGGIO NELLA MITOLOGIA**

# Il figlio di Apollo sbalzato dal carro da una saetta lanciata da Zeus

Una sfida contro il divino, di quelle per niente insolite nelle pagine della mitologia greca. Fetonte era figlio di Apollo, ma in realtà lui non ci credeva. Fu perciò per dargli prova di quel legame che il Dio del Sole gli diede le redini del sacro carro, quello che scandiva il ritmo di alba e tramonto. Fetonte capì subito che non era cosa per lui, e la catastrofe fu sventata da una saetta di Zeus che sbalzò il giovane fuori dal carro. Questa scena - raccontata da Ovidio nelle *Metamorfosi* - è il soggetto dell'affresco con cui Guido Reni impreziosì il soffitto della

Sala d'Onore di Palazzo Zani. «Nella sala adiacente - spiega Michele Danieli nell'opuscolo confezionato dalla Bonifica Renana per il restauro - oggi Sala della Deputazione, era la *Separazione della luce dalle tenebre*, staccato e venduto nel 1840, e oggi conservato a Kingston Lacy in Inghilterra». Entrambe le opere sono tracce del periodo giovanile di Guido Reni (l'artista risulta nei registri di pagamento del 1600), di quando cioè l'artista era prossimo a raggiungere la Capitale, acquisiti gli insegnamenti della bottega dei Carracci.

